

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 20 FEBBRAIO 2023

Il giorno 20 febbraio 2023, alle ore 16, si è riunito, in modalità mista, in presenza e da remoto, il Consiglio Direttivo dell'associazione FEDERCONSUMATORI - APS della provincia di Matera con sede in Matera alla via Lucana n. 184/C, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) adeguamento norme statutarie alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i., ai fini della iscrizione al RUNTS Registro Unico del Terzo Settore, giusta nota della Regione Basilicata del 20/01/2023 Protocollo nr: 13774 AOO GIUNTA REGIONALE, avente per oggetto CONSOLIDAMENTO TRASMIGRAZIONE RUNTS - FEDERCONSUMATORI MATERA APS - PRATICA- TSTR 450221 - COMUNICAZIONE MOTIVI OSTATIVI ALL'ISCRIZIONE E ASSEGNAZIONE TERMINI EX ART. 31 COMMA 8 DEL D.M. N. 106/2020.
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|---|-------------|
| - il sig. ATTICO Saverio, presidente; | in presenza |
| - il sig. TUCCI Giuseppe, consigliere; | da remoto |
| - il sig. ANDRULLI Cosimo, consigliere; | in presenza |
| - il sig. FURIOSO Achille, consigliere; | in presenza |
| - la sig.ra DAGOSTINO Anna, consigliere; | da remoto |
| - la sig.ra LIUZZI Filomena, consigliere. | da remoto |

È assente la sig.ra STASI Michela, consigliere.

Il presidente, constatata la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri (sei su sette) dichiara validamente costituita la seduta.

Tutti i consiglieri presenti danno atto della validità della convocazione della riunione e dichiarano di aver ricevuto a mezzo posta elettronica copia dello Statuto in discussione e chiamano a fungere da segretario il consigliere sig. ANDRULLI Cosimo.

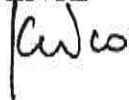
Il presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Rappresenta ai presenti la necessità di adeguare le norme dello statuto alle osservazioni ricevute dalla Regione Basilicata in relazione alla COMUNICAZIONE dei MOTIVI OSTATIVI ALL'ISCRIZIONE E ASSEGNAZIONE TERMINI EX ART. 31 COMMA 8 DEL D.M. N. 106/2020.

Avendo avuto modo, inoltre, di condividere con il Presidente regionale di Federconsumatori APS Basilicata e con il vice presidente nazionale di Federconsumatori APS, l'impianto statutario rispetto alle richieste avanzate, si può agevolmente riprendere la traccia dello Statuto con gli aggiustamenti formali del caso, in modo da rispondere alle richieste della Regione e, allo stesso tempo, conservare una coerenza e omogeneità statutaria nell'ambito territoriale-nazionale.

Il presidente, pertanto, dà lettura di tutti gli articoli del nuovo statuto dell'associazione. Dopo ampia discussione, il Consiglio Direttivo approva all'unanimità il nuovo statuto dell'associazione, che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presidente, quindi, passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno. Dopo avere constatato che nessuno dei presenti ha richiesto la parola, dichiara sciolta la seduta alle ore del 18,00.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO





AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO TERRITORIALE DI MATERA	
N. <u>234</u>	Cedolare secca Si ☐ NO ☐
Gratuito	
Data	Interessi € <u>12</u>
22 FEB. 2023	T. s. € <u>17</u>
	Totale €

IL FUNZIONARIO
Pasquale Denora
in delega del Direttore Provinciale
(Liquori)





STATUTO

FEDERCONSUMATORI APS
della provincia di Matera

Titolo I

COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – SCOPI

Art.1

È costituita, con sede in Matera, via Lucana, n.184/C, l'Associazione autonoma e democratica di cittadini denominata "FEDERCONSUMATORI APS della provincia di Matera-Associazione Promozione Sociale" (per brevità Federconsumatori - APS Matera).

La Federconsumatori-APS della provincia di Matera adotta logo e marchio della Federconsumatori-APS così come descritto all'art. 1 dello Statuto Nazionale.

L'Associazione è articolazione territoriale giuridicamente e amministrativamente autonoma della Federconsumatori-APS e opera in armonia con le sue norme e disciplina della vita interna dell'associazione.

L'Associazione ha durata illimitata e può dotarsi di autonomi statuti e regolamenti conformi allo Statuto nazionale e a quello regionale.

Art. 2

L'Associazione non ha scopi di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si uniforma alle norme della legge 30 luglio 1998 n. 281 e relativo regolamento, alla legge regionale n.40 del 10/04/2000, è indipendente, democratica, apartitica, federativa e aconfessionale. Persegue attività di sostegno, formazione, informazione e tutela di tutti i cittadini (propri associati, loro familiari e terzi) nella loro qualità di consumatori, risparmiatori e utenti con particolare riguardo a quelli svantaggiati sul piano economico, sociale e culturale nel pieno rispetto dell'appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche, diversità professionali, sociali e di interessi, dell'essere credente o non credente. L'Associazione non potrà in alcun modo assumere il carattere della formazione politica.

Art. 3

L'Associazione, che opera, in via prevalente, attraverso l'impegno volontario dei soci, ispira la propria azione ai principi contenuti nei trattati istitutivi della Comunità europea, nel trattato sull'Unione europea, nella Costituzione italiana, nonché sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In particolare, in materia di protezione dei dati personali, l'Associazione si avvale del DPO nominato da Federconsumatori-APS.

L'Associazione persegue attività di interesse generale e ha, come scopo esclusivo, la tutela dei fondamentali diritti dei consumatori, risparmiatori ed utenti anche ai sensi dell'art.5 co.1 lettera "w" del d.lgs. 117/17 "Codice del Terzo settore": promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici,

nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Nello specifico l'attività riguarda: la legalità del mercato; la tutela della salute "e del diritto ad una sanità di qualità e pubblica" nonché "il recupero e la salvaguardia" dell'ambiente"; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi; il diritto ad una informazione corretta e adeguata, in particolare in relazione alle fasce più deboli; la lealtà, la chiarezza e veridicità della pubblicità; l'erogazione di servizi di interesse pubblico secondo standard di qualità e di efficienza; la difesa degli interessi economici e patrimoniali; la tutela del risparmio; "il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi"; il contrasto all'usura nell'ambito della legislazione vigente; la tutela della privacy; il contrasto alla scorrettezza nell'utilizzo di dati personali da parte delle differenti piattaforme digitali; la promozione dell'uso attento e consapevole dei motori di ricerca e qualunque piattaforma social; il contrasto a qualunque forma di patologia avente un risvolto sociale, quale, a titolo esemplificativo, bullismo, azzardopatia e simili; e tutto quanto altro possa ascriversi alla pratica e all'impostazione teorica del consumerismo così come si delinea nel nostro Paese ed in Europa.

L'Associazione persegue tali finalità di promozione sociale e di "tutela degli interessi economici e giuridici di consumatori ed utenti", risparmiatori e malati attraverso tutti gli strumenti specificatamente previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria, ed in particolare attraverso:

- l'adesione a strutture esistenti e la promozione di nuove, che esprimano gli interessi dei consumatori nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private;
- la realizzazione di strumenti di studio, ricerca e documentazione sui temi del consumo di beni e servizi;
- l'impegno per sostenere le produzioni alimentari, delle merci, dei servizi in genere, con precise garanzie di qualità e di rispetto delle regole del lavoro, realizzate con tecniche ad alto risparmio energetico, compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;
- l'iniziativa per sostenere e sviluppare, a tutti i livelli una corretta informazione e un'adeguata formazione del cittadino consumatore, risparmiatore, utente, garantendo: il pluralismo nel settore dei mezzi di comunicazione di massa e dell'informazione; l'accesso alla "società dell'informazione" anche ai cittadini più disagiati socialmente o territorialmente, il diritto all'informazione e all'educazione al consumo responsabile e sostenibile a partire dai programmi della scuola dell'obbligo, fino all'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e corsi di formazione, aggiornamento e orientamento professionale, in

particolare in materia consumeristica; la difesa dei consumatori dalla pubblicità ingannevole e dalle pratiche commerciali abusive; la più ampia informazione dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e di altre autorità pubbliche;

- ...l'azione per ottenere il riconoscimento dei diritti dei cittadini da parte delle amministrazioni pubbliche e degli enti nonché delle aziende che prestano servizi d'interesse pubblico e il pieno riconoscimento alla Federconsumatori-APS, in qualità di ente esponentiale di collettività di cittadini a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale, della legittimazione ad agire in giudizio, in tutte le sedi, anche costituendosi parte civile per la tutela degli interessi patrimoniali e non patrimoniali del cittadino consumatore, risparmiatore ed utente, incluso il caso di acquisto da parte dei suddetti soggetti giuridici, di prodotti e/o servizi finanziari compresi i derivati, nonché della partecipazione a pieno titolo in organismi pubblici e privati competenti ad intervenire in materia di consumi, risparmio e utenza;
- la promozione di azioni collettive nei confronti di enti pubblici di società o di privati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- la possibilità di agire in ogni sede giurisdizionale anche costituendosi parte civile nei processi penali, di partecipare alle procedure di conciliazione e/o mediazione;
- contrastare ogni pratica contrattuale, commerciale ed economica scorretta ed abusiva;
- ottenere forme riparatorie idonee a correggere ed eliminare gli effetti dannosi derivanti dagli atti e comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti.
- promuovere iniziative di informazione e di educazione per il consumo eco-compatibile, per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo di energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema nonché promuovere azioni anche giudiziarie contro ogni forma di inquinamento;
- la promozione di una normativa comunitaria, nazionale e regionale adeguata in materia di tutela dei consumatori, in sintonia con le esigenze di tutela dei consumatori e della qualità della vita dei cittadini;
- il sostegno all'azione dello Stato nell'accertamento delle responsabilità penali in danno di consumatori, risparmiatori ed utenti, curando la sua costituzione di parte civile e più in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dalla legge 281/98;
- la pubblicazione di un proprio organo di informazione ed altre attività editoriali che resteranno di proprietà dell'Associazione cui potranno applicarsi le agevolazioni previste per l'editoria sociale ed in particolare dalla legge 281/98;
- la promozione della conciliazione come strumento di composizione del contenzioso;
- l'impegno tassativo, a tutti i livelli dell'Associazione, ad escludere ogni



attività diretta o indiretta di pubblicità e promozione commerciale avente ad oggetto beni o servizi e connessioni con aziende di produzione o distribuzione.

- la garanzia di accesso alle prestazioni sanitarie per tutte le persone presenti sul territorio nazionale, la vigilanza sugli standard di qualità dell'erogazione e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di interesse pubblico, anche qualora erogato da privati;
- partecipare alla definizione del miglioramento continuo di tutti gli elementi che concorrono al funzionamento del servizio sanitario nazionale e/o locale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 117/17 "Codice del terzo settore", verranno definiti con apposito decreto interministeriale; la loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione si avvale prevalentemente, di volontari nello svolgimento delle proprie attività in conformità alla disciplina applicabile ed in particolare di quanto previsto dal d.lgs. 117/17.

Per lo svolgimento delle attività di interesse generale e per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione si avvale di lavoratori dipendenti o di prestatori di lavoro autonomo o di altra natura, anche propri associati, nel rispetto della disciplina applicabile ed in particolare di quanto previsto dal d.lgs. 117/2017.

Art. 4

L'Associazione e le sue strutture associate, che devono dotarsi di autonomi statuti e regolamenti conformi allo Statuto Nazionale e Regionale, possono promuovere la costituzione di specifiche strutture associative, in particolare enti non commerciali, onlus, fondazioni, e quant'altro, al servizio della realizzazione più efficace e più capillare della tutela dei diritti e degli interessi di consumatori, risparmiatori ed utenti.

Il Regolamento definisce i rapporti tra l'Associazione e le strutture di servizio.

Art. 5

Il Presidente, di norma, non può far parte di organismi esecutivi di pari livello di altre organizzazioni politiche, sindacali ed economiche ad eccezione delle associazioni di promozione sociale e di volontariato.

Il Presidente, i dirigenti e i volontari di ogni livello (regionale, provinciale e territoriale) non possono rivestire cariche in altre associazioni di consumatori o in associazioni comunque connesse al mondo del consumerismo, eccezion fatta per quelle di diretta emanazione della Federconsumatori-APS, né ricoprire ruoli di alcun genere in organismi esecutivi di aziende, enti, organizzazioni aventi scopo di lucro e simili; resta salva la possibilità di esercitare la propria attività libero-professionale in forma individuale e/o associata, fermo quanto previsto

dai commi 3 e 6 del presente articolo.

A livello regionale, provinciale e territoriale, su proposta del Presidente Nazionale o congiunta del Presidente Nazionale e Regionale, potranno essere deliberate deroghe alle precedenti previsioni di incompatibilità dal Consiglio Direttivo Nazionale o Regionale con le maggioranze di cui all'art 13 ultimo comma, eccezion fatta per il caso in cui il territorio sia interessato da contenziosi giudiziari seriali.

La deroga, comunque, impedisce l'accettazione di mandati professionali correlati all'attività dello sportello territoriale.

Titolo II

SOCI

Art. 6

I soci della Federconsumatori-APS della provincia di Matera possono essere persone fisiche o associazioni di promozione sociale, enti del Terzo settore o senza scopo di lucro (es: circoli ricreativi o culturali, centri di studio o di ricerca) che condividono le finalità dell'associazione, disponibili ad impegnarsi nella Federconsumatori-APS Matera, condividendone gli indirizzi, a tutela dei consumatori e degli utenti. Gli ETS o Enti senza scopo di lucro non possono superare il 50% del numero delle APS.

La domanda di ammissione alla Federconsumatori-APS Matera avviene presso le sedi dell'Associazione e comporta l'adesione ai principi costitutivi, quali l'elettività delle cariche associative ed il libero e democratico diritto di voto, e alle finalità dell'Associazione, nonché l'impegno, da parte del richiedente, di osservare lo statuto, i regolamenti interni, le decisioni assunte dagli organi statutari e al versamento della quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera da parte della struttura territoriale, può essere tramessa anche online, e perfezionata con il pagamento della quota di iscrizione annuale che non è rimborsabile in nessun caso. Non sono ammessi soci temporanei; la qualità di socio è, altresì, intrasmissibile.

L'associato dovrà essere annotato sul registro associati previsto dal comma 1 art. 15 del d.lgs. 117/2017; il registro associati, unitamente agli altri libri sociali previsti nel menzionato articolo, devono essere tenuti dall'Associazione oltre alle scritture previste dagli artt. 13, 14, 17 comma 1 del d.lgs. 117/2017.

L'ammissione dà diritto:

- a). di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi associativi con l'espressione di un voto;

- b). di partecipazione a ogni attività associativa, nonché ad essere informati sull'attività e le iniziative dell'Associazione e a controllarne l'andamento;
- c). di partecipazione, discussione e voto nelle assemblee territoriali per eleggere i delegati all'Assemblea Regionale e Nazionale;
- d) di partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- f) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- g). di prendere visione dei libri associativi tenuti presso la sede legale delle strutture, previa richiesta scritta da pervenirvi almeno 30 gg. prima.

La quota associativa annua è di spettanza della struttura sub-provinciale o provinciale, regionale e nazionale. La quota sarà trattenuta dalla struttura sub-provinciale o provinciale e le quote spettanti al regionale ed al nazionale saranno da essa versate nella misura e nei tempi definiti da apposita deliberazione dei rispettivi organi deliberanti.

Le modalità di ammissione sono disciplinate dall'apposito regolamento nazionale.

In caso di rigetto della iscrizione, la struttura territoriale comunicherà in forma scritta entro 30 gg., le motivazioni del rigetto; il richiedente potrà chiedere, entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione di rigetto, che il Collegio dei Probiviri di Federconsumatori - APS nazionale si pronunci sulla propria istanza.

Art. 7

I soci cessano di far parte dell'Associazione per morte, mancato rinnovo dell'iscrizione, morosità, recesso, espulsione.

I soci possono sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione alla struttura territoriale; la dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

Art. 8

L'associato può essere espulso quando non osservi le disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti e delle decisioni assunte dagli organi statuari, o quando danneggi in qualunque modo o tenti di danneggiare gli scopi e gli interessi dell'Associazione.

Deputato a deliberare l'espulsione è il Collegio dei Probiviri di Federconsumatori-APS nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del presente Statuto.

L'espulsione sarà operativa soltanto dopo la comunicazione al socio della relativa delibera, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R., pec, fax o con ogni altro mezzo idoneo a comprovarne l'effettivo ricevimento.

L'espulsione avrà efficacia dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'associato e non fa sorgere alcun diritto di natura patrimoniale dell'associato, ivi compresa la restituzione delle quote associative annuali.

Titolo III

ORGANI SOCIALI

Art. 9

Organi della Federconsumatori – APS della provincia di Matera sono:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- La Presidenza
- Il Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo

Art. 10

L'assemblea Provinciale dei soci è il massimo organo elettivo e deliberante di Federconsumatori – APS della provincia di Matera ed è composta dagli associati; è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i suoi membri.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e sono in regola con il pagamento della quota associativa.

Ciascun associato ha un voto; ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla convocazione; ciascun associato può rappresentare, oltre sé, un altro associato, previa ricezione di delega scritta.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.

L'assemblea è convocata mediante affissione nella bacheca dell'Associazione, mediante pubblicazione sul sito internet provinciale e regionale, o mediante invio di e-mail per gli associati per i quali siano disponibili i relativi indirizzi



N/R
PCCP

con preavviso di almeno 10 giorni; l'avviso deve contenere la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. L'assemblea dei soci può svolgersi anche in modalità telematica che consenta la verifica dell'identità dei soci e l'invito deve essere inviato via mail o con altro mezzo idoneo con almeno 10 giorni di anticipo.

L'assemblea viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo all'anno di riferimento ed il bilancio preventivo entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti.

L'assemblea delibera a maggioranza semplice dei voti dei presenti.

L'assemblea dei soci viene, altresì, convocata dal Consiglio Direttivo ogni quattro anni o, comunque in occasione della convocazione dell'Assemblea nazionale e Regionale dei soci, per consentire lo svolgimento del percorso congressuale regionale e nazionale così come deliberato da Federconsumatori - APS nazionale e regionale, adottando i regolamenti previsti dalla struttura Nazionale e Regionale, al fine di procedere all'elezione dei delegati all'Assemblea Regionale dei soci.

L'assemblea, ogni quattro anni:

- elegge il Consiglio Direttivo definendo il numero dei componenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2382 c.c.;
- stabilisce gli obiettivi di politica dell'Associazione fino all'Assemblea successiva;
- elegge i tre componenti effettivi del Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di controllo (ove previsto) ed i due supplenti nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- approva l'accordo previsto dall'art. 26, par.1 del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679.

L'Assemblea può, inoltre, essere convocata, in via straordinaria, su richiesta motivata di almeno il 25% degli associati, quando l'organo amministrativo lo ritenga necessario.

In tali casi, l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di 1/5 degli associati e delibera con la maggioranza di 50% + 1 dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'assemblea convocata per deliberare in merito alla responsabilità degli organi sociali è regolarmente costituita con la presenza di 1/5 degli associati e delibera con la maggioranza di 50% + 1 dei presenti.

L'assemblea convocata per la modifica dello statuto e per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione

dell'associazione opera secondo i quorum previsti dall'art. 21.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo, eletto ai sensi dell'art. 10 del presente statuto, è l'organo di amministrazione dell'associazione, è composto da non meno di 5 e non più di 21 membri eletti dall'Assemblea dei soci tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati e ha il compito di promuovere, elaborare, dirigere e coordinare l'attività della Federconsumatori-APS Matera sull'intero territorio nazionale, attuando gli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci e assumendo iniziative nei confronti di terzi.

Promuove e orienta la negoziazione sui temi di interesse generale.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per almeno 4 anni ed elegge al suo interno il Presidente del Consiglio stesso, che ha il compito di convocare e presiedere tale organo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Il Consiglio Direttivo decide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse modalità stabilite espressamente dallo statuto.

Determina i settori operativi nei quali si articola l'attività dell'Associazione e ne nomina i relativi responsabili.

Tra i componenti del Consiglio non è ammessa la delega e le votazioni sono palesi, salvo quanto previsto dal Regolamento regionale o nazionale.

Può eleggere una Direzione.

Provvede alla sostituzione di componenti dimissionari e decaduti del Collegio dei Sindaci revisori, soltanto nel caso di esaurimento dei relativi supplenti, al fine di consentire l'operatività dell'organo tramite nuova elezione.

Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti dimissionari o decaduti, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti e tenendo conto dei criteri di rappresentanza definiti nell'assemblea tramite nuova elezione.

I componenti subentranti negli organi decadono al termine del mandato ordinario.

Nel caso di strutture territoriali che vengano costituite *ex novo* (avvalendosi di assemblee dei delegati straordinarie) dopo l'effettuazione dell'Assemblea, i Presidenti delle suddette strutture potranno essere invitati permanenti, senza diritto di voto, al Consiglio Direttivo fino all'Assemblea successiva.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno una volta ogni quadrimestre e almeno una volta, nel periodo del mandato ordinario può convocare la riunione provinciale dei quadri e dei dirigenti; la convocazione avviene attraverso l'invio di e-mail o altro mezzo idoneo con preavviso di almeno 10 giorni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche in modalità telematica.

Il Consiglio può essere convocato su richiesta di almeno 1/4 dei suoi



componenti.

Il Consiglio Direttivo approva, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, le modifiche al presente Statuto che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci e che siano rese necessarie da sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari, da indicazione di organi della pubblica amministrazione, da scelte interne organizzative o amministrative, da finalità di più efficace raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione fatta salva la ratifica da parte della successiva Assemblea dei soci.

È, comunque, preclusa al Consiglio Direttivo la facoltà di modificare lo Statuto per quanto attiene ai diritti fondamentali degli associati, agli indirizzi generali dell'Associazione ed alle competenze degli organi tutori.

Il Consiglio Direttivo potrà decidere la costituzione di un fondo di solidarietà a sostegno di sedi territoriali in particolari difficoltà organizzative e finanziarie.

Spetta al Consiglio Direttivo verificare che gli statuti territoriali contengano l'obbligo delle medesime strutture di avvalersi del Responsabile della Protezione dei Dati nominato da Federconsumatori-APS.

Approva i regolamenti relativi alla disciplina delle modalità interne di funzionamento dell'Associazione, alla disciplina delle modalità di adesione proveniente da centri, circoli, associazioni o gruppi organizzati, alle regole congressuali, alle norme di applicazione dello statuto, nonché il regolamento sul trattamento dei dati personali nell'Associazione.

Art. 12

Il Presidente è l'organo di rappresentanza politica unitaria dell'Associazione; allo stesso compete la convocazione della Presidenza, di cui fa parte, nonché la convocazione dell'Assemblea provinciale dei soci.

Il Presidente ha, in via formale, la rappresentanza legale, amministrativa e negoziale dell'Associazione.

Viene eletto ogni 4 anni dall'Assemblea dei soci che deve considerarsi regolarmente costituita con la presenza di 1/5 degli associati e delibera con la maggioranza di 50% + 1 dei presenti; gli stessi quorum sono richiesti in caso di revoca dello stesso.

Il Presidente non può restare in carica per più di 2 mandati pieni e consecutivi e, comunque, non oltre 8 anni.

Prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'assemblea degli associati per la nomina del nuovo Presidente i quorum costitutivi e deliberativi sono gli stessi di cui al comma 3 del presente articolo.

In caso di dimissioni o decadenza per qualsivoglia motivo del Presidente, lo stesso si considererà decaduto di diritto anche da componente del Consiglio Direttivo; al quale può essere invitato permanente.

Art. 13

La Presidenza dà attuazione ai programmi ed agli indirizzi dell'Assemblea degli associati ed ai deliberati del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente nell'espletamento delle funzioni di rappresentanza.

Viene eletta, ogni 4 anni, su proposta del Presidente dall'assemblea dei soci che deve considerarsi regolarmente costituita con la presenza di 1/5 degli associati e delibera con la maggioranza di 50% + 1 dei presenti; gli stessi quorum sono richiesti in caso di revoca dei componenti della stessa.

In caso di dimissioni o decadenza per qualsivoglia motivo dei componenti della Presidenza, gli stessi si considereranno decaduti di diritto anche da componente del Consiglio Direttivo.

I componenti delle Presidenze territoriali non possono restare in carica per più di 2 mandati pieni e consecutivi, salvo che l'assemblea degli associati competente approvi con una maggioranza qualificata del 75% dei partecipanti al voto la proroga di un ulteriore mandato che comunque non superi 12 (dodici) anni complessivi.

Art. 14

Il Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo, nominato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, è l'organo di controllo dell'Associazione ai sensi degli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/2017 e provvede al controllo amministrativo e contabile dell'Associazione, riferendo al Consiglio Direttivo.

Il Collegio controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa della associazione; verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili; predispone una relazione annuale da presentare al Consiglio Direttivo in sede di approvazione del bilancio; con relazione motivata, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, deferisce la questione al Collegio Statutario della Federconsumatori - APS che si pronuncia entro 60 giorni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo ha libero accesso a tutti gli atti e documenti soggetti al controllo.

L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del d. lgs. 117/2017 e, nei casi in cui è previsto, attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 dello stesso d.lgs. 117/17.

Il Collegio è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti ed elegge al suo interno il Presidente.

I componenti del Collegio devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà ed esperienza, e, nei confronti degli stessi, trovano applicazione le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 c.c.

Il Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo partecipa con i suoi

componenti effettivi alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.
Le riunioni del Collegio sono convocate e presiedute dal Presidente del Collegio stesso.

Il Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre e delibera a maggioranza dei componenti effettivi.

L'Assemblea dei soci potrà, in alternativa, provvedere all'elezione di un unico Sindaco Revisore - Organo di Controllo, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/17, che avrà le medesime prerogative e funzioni del Collegio dei Sindaci - Organo di Controllo.

Art. 15

Sono organi di giurisdizione interna e di garanzia della Federconsumatori-APS secondo le rispettive competenze, il Collegio dei Probiviri di Federconsumatori-APS nazionale e il Collegio Statutario di Federconsumatori-APS così come disciplinati e previsti dall'art.15 e 16 dello Statuto Nazionale di Federconsumatori-APS.

Sui ricorsi dei soci contro le decisioni degli organi di giurisdizione interna territoriali, laddove esistenti nonché sui ricorsi contro decisioni degli organi regionali o contro le decisioni degli organi territoriali non dotati di Collegio di Probiviri e sulle controversie tra strutture dell'Associazione o tra strutture dell'Associazione e strutture federate deciderà in prima istanza e in via equitativa il Collegio dei Probiviri di Federconsumatori-APS nazionale; in seconda istanza il Collegio Statutario di Federconsumatori-APS.

Al Collegio dei Probiviri di Federconsumatori-APS nazionale è, altresì, demandato il potere di inchiesta e delibera/irrogazione della sanzione nei riguardi degli iscritti all'associazione in conformità delle regole statutarie.

Art.16

Avverso le decisioni del Collegio dei Probiviri emesse in prima istanza ai sensi dell'art.15 del presente statuto, il socio potrà fare ricorso, in seconda istanza, al Collegio Statutario della Federconsumatori-APS, previsto dall'art. 15 dello statuto Nazionale, che deciderà in via equitativa.

Le modalità di presentazione del ricorso saranno previste dal regolamento con cui verrà disciplinato il funzionamento del Collegio Statutario Nazionale, che verrà approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 17 - SANZIONI DISCIPLINARI

È passibile di sanzione disciplinare l'iscritto il cui comportamento sia contrario ai principi di democrazia e di garanzia di altri iscritti o sia lesivo dell'associazione o configuri violazione di norme e principi del presente Statuto. Le sanzioni applicabili, in ordine di gravità, sono le seguenti:

- a) richiamo verbale
- b) biasimo scritto

- c). in caso di iscritto/a con incarichi di dirigente a qualsiasi livello, o componente del Consiglio Direttivo, sospensione dalla carica ricoperta da tre a dodici mesi;
- d) sospensione da tre a dodici mesi dall'esercizio delle facoltà di iscritto;
- e) espulsione dall'associazione

Tali sanzioni dovranno essere irrogate secondo il principio di gradualità, proporzionalità e personalità in relazione al tipo e alla gravità dell'infrazione.

In casi di particolare urgenza e gravità, la Presidenza può adottare un provvedimento di sospensione cautelativa dell'iscritto, salva ratifica successiva, entro e non oltre 30 gg. da parte del Consiglio Direttivo, pena l'inefficacia del provvedimento.

La sospensione cautelativa di cui al comma precedente non costituisce sanzione disciplinare.

Resta salva la facoltà, in capo all'iscritto interessato dal provvedimento di sospensione cautelare, confermato dal Consiglio Direttivo, di fare ricorso al Collegio dei Probiviri competente che, in relazione a tale provvedimento, deciderà in unica istanza.

Le sanzioni previste per le strutture territoriali saranno disciplinate dal Regolamento.

Art. 18

Per il raggiungimento degli scopi previsti dall'art. 2 e per quanto altro sarà ritenuto utile per il miglior conseguimento degli stessi, la Federconsumatori - APS si avvale:

- delle quote sociali;
- dei contributi degli enti pubblici, della Provincia, della Città Metropolitana, della Regione, dello Stato, delle organizzazioni comunitarie ed internazionali;
- dei proventi ricavati da sottoscrizioni;
- dei proventi ricavati da contributi ordinari e straordinari, pubblici e privati;
- dei proventi ricavati da pubblicazioni, ricerche, studi, documentazioni o quant'altro realizzato per conto degli aderenti e dei terzi;
- di ogni altra entrata proveniente all'Associazione in ragione dei fini perseguiti;
- dei proventi ricavati dalle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'ultimo comma dell'art.3.

La Presidenza potrà nominare un Amministratore, avente la funzione precipua di responsabile dei flussi economici in entrata e uscita, gestione e amministrazione delle liquidità dell'Associazione e relativi impegni di spesa, da effettuarsi sotto il controllo del Presidente o suoi delegati.

All'amministratore saranno conferiti poteri di gestione ordinaria delle risorse economiche, dovendo, per ogni atto di straordinaria amministrazione, ottenere

Provinciale 1/2
1/2
1/2

l'autorizzazione scritta del Presidente o di suoi delegati.

L'amministratore, dovrà, a semplice richiesta, mettere a disposizione del Presidente o suoi delegati i documenti contabili inerenti la gestione economico - amministrativa dell'associazione.

Titolo IV

IL PATRIMONIO SOCIALE

Art. 19

Il patrimonio della Federconsumatori-APS della provincia di Matera è costituito dalle quote associative, dai contributi degli associati e da tutti i mobili ed immobili ad essa pervenuti per qualsiasi titolo o causa ed ovunque siano dislocati.

Il patrimonio della Federconsumatori-APS Matera, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Federconsumatori-APS Matera non può distribuire, in nessun caso, tra i propri fondatori, associati, dipendenti, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione e patrimonio, fondi e riserve comunque denominati durante la vita dell'Associazione e in ogni ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo salvo diverse disposizioni legislative.

Le quote associative della Federconsumatori-APS sono, a qualsiasi titolo, intransmissibili e non danno luogo ad alcuna rivalutazione.

Art. 20

L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è predisposto in tempo utile dalla Presidenza della struttura per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci Revisori - Organo di Controllo e per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci entro i termini specificatamente previsti; analoga procedura viene adottata per il bilancio preventivo.

Tutte le strutture dell'Associazione, a qualunque livello (provinciale e territoriale), dovranno provvedere alla approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Dovranno mettere a disposizione i documenti contabili al Collegio dei Sindaci revisori - Organo di controllo e a qualsivoglia organo e/o struttura deputati a esercitare il controllo amministrativo, nonché dovranno trasmettere copia del bilancio consuntivo e preventivo alla struttura Nazionale e Regionale entro 15 gg. dalla relativa approvazione.

Laddove una struttura non provveda, entro i suesposti termini, all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo e alla successiva comunicazione degli stessi, la Presidenza Nazionale avrà la potestà di emanare, con apposita delibera, un sollecito formale a provvedere entro e non oltre 45 gg.

Trascorso il termine di cui al precedente comma senza che la struttura abbia ottemperato all'invito, la Presidenza Nazionale provvederà alla nomina di un commissario "*ad acta*" con la funzione di redigere e presentare i bilanci entro 60 gg. dal conferimento dell'incarico.

Con l'approvazione dei bilanci, il commissario avrà esaurito il proprio mandato. Le strutture, laddove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa del terzo settore, dovranno pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e associati.

L'Associazione, laddove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa del terzo settore, deve redigere, depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale.

provinciale
MATERA

Titolo V

SCIoglimento

Art. 21

Il Consiglio Direttivo, quando siano venuti a mancare i presupposti politici ed associativi che hanno dato origine all'Associazione, può proporre lo scioglimento o la trasformazione della stessa.

Lo scioglimento della Federconsumatori-APS della provincia di Matera può essere deciso soltanto dall'Assemblea dei soci convocata in via straordinaria; per tale decisione è necessaria, ai fini della valida costituzione dell'assemblea, la maggioranza ed il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.

La fusione con altre associazioni o la trasformazione può essere decisa con le stesse modalità e maggioranze del comma precedente.

Il patrimonio residuo della Federconsumatori-APS della provincia di Matera in caso di scioglimento, sarà devoluto ad altra struttura di Federconsumatori-APS o ad altri enti del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

L'individuazione di tale Ente è demandata al Consiglio Direttivo e sarà decisa con i 2/3 dei voti dei presenti.

L'Assemblea degli associati straordinaria che delibera lo scioglimento dell'Associazione dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori.

Titolo VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi e da quelli della Federconsumatori-APS Nazionale, si applicano le disposizioni di legge in materia (d.lgs. 117/17 "Codice del terzo settore") e successive modifiche e integrazioni, nonché, in quanto compatibile, il Codice civile, a cui si fa riferimento.

Matera, 20 febbraio 2023

Federconsumatori – APS
della provincia di Matera

[Handwritten signature]

